

**Comune di Troia**

**Ente capofila dell'Ambito Territoriale costituito dai Comuni di:**

Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito, Deliceto, Faeto, Monteleone di Puglia, Orsara di Puglia, Panni, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia, Troia, ASL FG, Provincia di Foggia

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO**

**N. 38 in data 04 Maggio 2023**

**OGGETTO:** Progetto "La amerai più di una donna reale". CIG Z693860EBB  
Liquidazione. Determinazioni

L'anno **Duemilaventitre**  
il giorno **Quattro**  
del mese di **Maggio**  
alle ore **13:00**  
nella Residenza Municipale  
del Comune di Troia

Publicata all'Albo Pretorio

in data

**15 MAG. 2023**

## IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO

**PREMESSO** che i Comuni di Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito, Deliceto, Faeto, Monteleone di Puglia, Orsara di Puglia, Panni, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia e Troia hanno deliberato di gestire in forma associata, con il Comune di Troia capofila dell'Ambito, le funzioni ed i servizi socio-assistenziali, nonché le azioni per l'integrazione con le attività socio-sanitarie, come da Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali approvata dai Consigli Comunali sulla base dello schema adottata dal Coordinamento Istituzionale con deliberazione n. 11 del 17.07.2018, unitamente ai regolamenti quali documenti essenziali e propedeutici all'approvazione del Piano di Zona;

### VISTI:

- il Piano di Zona per il triennio 2018-2020, approvato dal Coordinamento Istituzionale nella seduta del 24.04.2019 con deliberazione n. 01;
- Il predisponendo nuovo Piano di Zona per il triennio 2022 — 2024;
- il Decreto sindacale del 12.12.2022, prot. n. 0021675, con il quale il Sindaco del Comune Capofila, ha attribuito alla dott.ssa Marilena Piancone la Responsabilità dell'Ufficio di Piano, confermato con Deliberazione di Coordinamento Istituzionale n. 19 del 15.12.2022, esecutiva ai sensi di legge;

### VISTI:

- Il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- Lo Statuto Comunale;
- Il vigente Regolamento di Contabilità;
- La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 31 Maggio 2022, esecutiva ai sensi di legge, per l'approvazione del D.U.P. (documento unico di programmazione), del bilancio di previsione triennio 2022 — 2024, e dei relativi allegati;
- La delibera di Giunta Municipale n.182 del 30.12.2021, esecutiva ai sensi di legge, con cui veniva approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2022;
- Il predisponendo bilancio di previsione per il triennio 2023-2025, in corso di redazione;
- La Deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 24.01.2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale, nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione, veniva approvato il PEG provvisorio per l'anno 2023;
- La Legge n. 197 del 29.12.2022, pubblicata su G.U. Serle Generale n. 303 supplemento ordinario n. 43 del 29.12.2022 ai sensi dell'art 1 comma 775, ha disposto il differimento del termine di approvazione del Bilancio di Previsione EE.LL. 2023-25 al 30.04.2023 e che La Conferenza Stato-Città ed Autonome locali ha espresso parere favorevole alla ulteriore proroga al 31 MAGGIO 2023 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione di Comuni, 2023-2025

•

### RICHIAMATI:

- L'Art. 183 del D. Lgs. 267/2000 in materia di "Impegno di spesa";
- L'articolo 9 della legge 102/2009 secondo cui i funzionari che adottano impegni di spesa hanno l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- La Legge 136/2010 in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari";

**PREMESSO CHE** la programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali è volto a garantire la qualità della vita, l'autonomia individuale, le pari opportunità, la non discriminazione, la coesione sociale, l'eliminazione e la riduzione delle condizioni di disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli artt. 2, 3 e 38 della Costituzione;

**VISTA** la Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia" e il Regolamento Regionale n. 4 del 2007, così come modificato dal Regolamento n. 11/2015;

**VISTA** la Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, Legge 8 novembre 2000, n. 328, che individua il "piano di zona dei servizi socio – sanitari" come uno strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento nel settore socio – sanitario con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori istituzionali e sociali di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi socio – sanitari sul territorio di riferimento;

**VISTI** il decreto legislativo n. 118/2011, attuativo della legge delega in materia di federalismo fiscale n. 42/2009, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", che prevede una complessiva riforma del sistema di contabilità delle regioni e degli

enti locali finalizzata ad una loro armonizzazione tra le diverse pubbliche amministrazioni, ai fini del coordinamento della finanza pubblica; il DPCM 28 dicembre 2011; il Decreto legislativo n. 126/2014, correttivo del citato Decreto Lgs. n. 118/2011;

**VISTO** il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria per “competenza finanziaria potenziata” (all. 4/2 D. Lgs. 118/2011);

**PREMESSO** che

- ✓ La violenza contro le donne è un fenomeno globale presente in tutti i Paesi che trasversalmente pervade tutte le culture indipendentemente da fattori sociali, economici e culturali. E’ un fenomeno che nega il diritto delle donne all’uguaglianza, alla sicurezza, alla dignità, all’autostima e il loro diritto alle libertà fondamentali e viola i principi basilari della nostra Costituzione.
- ✓ La violenza contro le donne non è che una tra le tante violenze possibili: si tratta di violenza di genere, di violenza sessuata, compiuta da un genere contro un altro genere, da uomini contro le donne. E’ una manifestazione dei rapporti di forza storicamente diseguali tra i sessi.
- ✓ La violenza contro le donne non può mai essere ricondotta ad un conflitto tra due persone, né può essere ritenuta come “fisiologica” in un rapporto di coppia, tanto meno le cause che la scatenano sono da ricercare nei comportamenti della vittima.
- ✓ A livello internazionale viene riconosciuto che:  
“con l’espressione violenza nei confronti delle donne si intende designare una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica, che nella vita privata; (...) l’espressione “violenza domestica” designa tutti gli atti di violenza fisica, sessuale, psicologica o economica che si verificano all’interno della famiglia o del nucleo familiare o tra attuali o precedenti coniugi o partner, indipendentemente dal fatto che l’autore di tali atti condivida o abbia condiviso la stessa residenza con la vittima”.

**VISTA** la Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia” e il Regolamento Regionale n. 4 del 2007, così come modificato dal Regolamento n. 11/2015;

**DATO ATTO**

- CHE la Regione Puglia, con Del. G.R. n.2227 del 18 novembre 2008, ha approvato le “Linee Guida Regionali per la rete dei servizi per la prevenzione ed il contrasto della violenza” – Del. G.R. n. 1890 del 6 agosto 2010 con l’obiettivo di rafforzare il sistema dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne e i minori;
- CHE le Linee Guida definiscono un modello di governo condiviso per la costruzione e il potenziamento della rete di servizi in materia di prevenzione e contrasto della violenza, in coerenza con gli obiettivi di servizio del nuovo PRPS, e si configurano quale strumento di supporto per la rete degli Enti Locali, degli Ambiti territoriali e del privato sociale per assicurare capillarità e tempestività dei servizi, per promuovere la massima qualità e continuità assistenziale, per consolidare una metodologia di lavoro interdisciplinare che favorisca una migliore tutela delle donne e dei minori vittime di violenza e/o maltrattamento (o potenziali vittime), attraverso una più stretta collaborazione dei diversi Servizi e delle Istituzioni, concretizzata nella costruzione condivisa di percorsi operativi.
- CHE la Regione Puglia, con Del. G.R. n. 1534 del 2 agosto 2013, ha approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015, prevedendo tra gli obiettivi di servizio considerati prioritari la necessità di stipulare almeno una Convenzione con un Centro Antiviolenza regolarmente autorizzato, al fine di assicurare interventi e prestazioni qualificate nell’ambito della prevenzione e il contrasto delle forme della violenza di genere;
- CHE la Regione Puglia, con Del. G.R. n.2324 del 28.12.2017, ha approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2018 - 2020, prevedendo tra gli obiettivi di servizio considerati prioritari la necessità di consolidare, sostenere e qualificare la rete di strutture e servizi per la prevenzione ed il contrasto della violenza su donne e minori;
- CHE la nuova programmazione sociale dell’Ambito territoriale intende conseguire l’obiettivo del consolidamento di una rete minima di servizi nell’ambito della prevenzione e contrasto della violenza su donne e minori;
- CHE l’ambito territoriale si è dotato di un servizio CAV denominato “Libellula” affidato attualmente all’associazione Impegno Donna;

**CONSIDERATO** che le attività di sensibilizzazione e di informazione su tale argomento costituiscono una delle forme principali di prevenzione;

**RICHIAMATA** integralmente la Deliberazione di Coordinamento Istituzionale n. 10 del 12.07.2022, esecutiva ai sensi di legge, con cui si approvava il progetto di Stafania Benincaso dal titolo “La amerai più di una donna reale” e si

provvedeva ad assegnare al responsabile dell'Ufficio di Piano la somma complessiva di euro 20.000,00 per la sua realizzazione sull'intero territorio dell'Ambito Territoriale, somme previste al capitolo 1442.11 missione 12.04 – 1.03 per euro 14.456,53 all'impegno n. 135/2022 ed euro 5.543,47 all'impegno 2/2019 quali economie certificate sul servizio sportello immigrati;

**DATO ATTO** che *"La amerai più di una donna reale"* è un progetto teatrale contro la violenza di genere, che viene affrontata in tutte le sue molteplici declinazioni, con un paradossale rovesciamento del punto di vista tradizionale. I testi attingono alla cronaca, alle vicende attuali, per dare voce, con dissacrante ironia, alle donne che troppo spesso non hanno avuto la possibilità o il coraggio di denunciare.

Diverse storie, diversi modi di concepire la violenza, altrettanti momenti in cui fermarsi a riflettere. Dietro ad ogni donna violata si nasconde una sofferenza silenziosa, ed il femminicidio è solo il culmine di un percorso che risponde al nome di violenza. Per questo non bisogna smettere di parlarne e cercare, anche attraverso il teatro, di sensibilizzare il più possibile l'opinione pubblica;

## **RICHIAMATI i seguenti**

### **obiettivi generali:**

- Diminuire l'incidenza dell'impatto della violenza di genere nella società: tutti sperimentiamo diverse forme di violenza basata sul genere nel corso della nostra vita. In molti casi, tutto ciò avrà un impatto significativo sul nostro benessere fisico e psichico, sul nostro pensiero e sul nostro modo di relazionarci con gli altri. Focalizzare l'attenzione su questo tema tramite il linguaggio teatrale non solo mira a prevenire la violenza di genere, ma può anche riuscire ad arginarla. Le giovani donne e i giovani uomini, in particolare, necessitano di sistemi di sostegno e luoghi sicuri per sviluppare degli atteggiamenti positivi nei confronti delle loro relazioni al fine di respingere quei valori e credenze che si basano su comportamenti violenti;
- Aumentare la consapevolezza sulle radici strutturali e sulle cause della violenza di genere: gli studi più recenti sul tema offrono un quadro allarmante. I femminicidi, gli abusi, i crimini contro le donne sono solo la parte visibile di un fenomeno strutturato e molteplice che ha origine da una civiltà misogina, immobilizzata da una cultura patriarcale, difficile da sconfiggere. La propagazione della violenza di genere, nelle sue diverse forme, è diventata uno degli elementi caratterizzanti la società in cui viviamo, e il nostro secolo corre il rischio di essere ricordato anche per questo. Alle radici del fenomeno in oggetto sembrano esserci diversi aspetti. Primo tra tutti, il peso di una mentalità prevalente basata su preconcetti, svalutazione e sopraffazione nei confronti delle donne, pericolosa e difficile da portare alla luce, centrata su una metodica negazione che giunge fino all'annullamento dell'identità umana della donna. È necessario approfondire, specialmente con i giovani, gli aspetti del rapporto uomo-donna, con le ambivalenze e le contraddizioni che li caratterizzano, e i lati più nascosti che spesso possono essere alle radici della violenza;
- Rafforzare il ruolo strategico del Teatro nell'ambito della prevenzione, del riconoscimento e della gestione di situazioni di violenza;
- Sensibilizzare i cittadini sul ruolo di stereotipi e sessismo nella nostra società anche tramite iniziative che prevedano l'utilizzo di linguaggi alternativi ed immediati, come il Teatro: il mezzo teatrale può attivare un processo di coscientizzazione rispetto al ruolo che il singolo individuo svolge nella costruzione della realtà sociale e, conseguentemente, rispetto alla necessità di partire da sé per operare una trasformazione dell'esistente;
- Definire delle buone prassi in grado di focalizzare l'attenzione sul fondamentale ruolo della prevenzione nell'ambito del contrasto al fenomeno della violenza maschile sulle donne;
- Responsabilizzare i destinatari nei confronti delle proprie competenze e capacità per diventare agenti di cambiamento nelle loro comunità;
- Incrementare un'emancipazione sociale nella direzione dell'ottenimento di pari opportunità in ogni ambito della vita pubblica e privata, e radicando discriminazioni legate ai ruoli di genere: il pensiero erroneamente fondato sulle differenze fisiche, sessuali, biologiche, sulla realtà materiale condiziona l'esistenza umana e prepara il terreno per la nascita dei rapporti violenti. Il lavoro da compiere dovrebbe essere mirato ad individuare il fulcro dell'uguaglianza di genere, che prima ancora è uguaglianza tra esseri umani.

### **obiettivi specifici:**

- Decostruire schemi comportamentali che possono veicolare modelli identitari e di relazioni stereotipati e stereotipanti al fine di evitare logiche discriminanti;
- Incrementare i processi di comunicazione e informazione tra realtà artistiche ed enti locali per realizzare iniziative integrate di prevenzione;
- Portare il ruolo delle comunità locali ad un livello superiore nella prevenzione della violenza di genere tra i giovani e nella promozione di rapporti basati sulla tolleranza, il rispetto e l'uguaglianza;
- Migliorare il ruolo del Teatro come strumento per la sensibilizzazione e la prevenzione della violenza di genere;
- Fornire ai cittadini strumenti e competenze adatti a sostenere i giovani nell'individuare situazioni di sofferenza, nell'attivare processi di intervento e nell'approntare azioni educative che incentivino l'acquisizione di competenze sociali e civiche.

**DATO ATTO** che con determinazione 119 dell'8 novembre 2022 il servizio è stato affidato all'Associazione Culturale Area5 – Via dei Crispolti 142 – 00159 Roma – Partita Iva 10841951006, che vanta esperienza in materie così delicate;

**PRESO ATTO** che al servizio in oggetto è stato assegnato il **CIG Z693860EBB**;

**ATTESO CHE:**

- ai sensi e per effetto delle disposizioni di cui all'art.8, comma 7 della Legge n.120/2020, fino al 30 giugno 2023, non trova applicazione l'obbligo di affidamento mediante Centrali Uniche di Committenza o Stazioni Uniche Appaltanti;
- ai sensi e per effetto del richiamato art.1, comma 2, lett. a), è necessario disporre l'affidamento diretto degli appalti di servizi di importo inferiore a 139.000,00 euro;

**ATTO CHE:**

- per l'affidamento del servizio di che trattasi si è proceduto mediante affidamento diretto ai sensi dell'art.1, comma 2, lett. a) della Legge n.120/2020;
- per individuare l'operatore economico idoneo a cui affidare la realizzazione del progetto di che trattasi, si è effettuata una scelta fra quelli iscritti nell'elenco degli operatori economici attivo presso la C.U.C. Colline dei Monti Dauni;
- l'operatore economico individuato, all'o.e. **Associazione Culturale Area5 – Via dei Crispolti 142 – 00159 Roma – Partita Iva 10841951006**, che possiede i requisiti di idoneità professionale commisurati alla tipologia del servizio da eseguire;

**DATO ATTO** che ai sensi dell'art.3, comma 5, della Legge n.136/2010 s.m.i. (tracciabilità dei flussi finanziari) il codice CIG assegnato dell'A.N.A.C. al presente provvedimento è il n. **Z693860EBB**; i pagamenti verranno effettuati attraverso idoneo conto corrente dedicato, dichiarato dall'affidatario dei lavori, mediante bonifico bancario o postale purché idoneo a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto;

**DATO ATTO** che al finanziamento dell'affidamento in parola si provvede mediante somme messe a disposizione dai Fondi del Piano di Zona come precedentemente dettagliati;

**ACQUISITA** la regolarità contributiva dell'Associazione e il Durc;

## **D E T E R M I N A**

**Di richiamare** nel presente dispositivo quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato ed approvato, in quanto la stessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della Legge 07/08/1990 n.241 e s.m.i.;

**Di liquidare** a favore dell'**Associazione Culturale Area5 – Via dei Crispolti 142 – 00159 Roma – Partita Iva 10841951006**, la somma di euro 20.000 inclusa iva al 10% come da fattura **FPA12** sull'iban IT43Y0200805054000401313293

**Di dare atto che:** la somma di cui al presente provvedimento risulta già impegnata con proprio atto n. 119/2022 e che il presente provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa (art. 151, comma 4, D.Lgs 18.08.2000 n. 267);

**Di accertare**, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

**Di dare atto**, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni:

**che** il presente provvedimento, oltre all'impegno di cui sopra, comporta ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

**che**, in riferimento all'istruttoria e all'adozione del presente atto, non ricorrono situazioni di conflitto di interesse, neanche potenziale, con l'impresa interessata al procedimento, capace di incidere negativamente sull'imparzialità del Responsabile di procedimento; nè sussistono tra Responsabile di procedimento e con i soggetti (titolari, soci, amministratori e dipendenti) relazioni di parentela o di affinità entro il quarto grado;

**che**, ai sensi del comma 8 dell'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL, il programma dei conseguenti pagamenti dell'impegno di spesa di cui al presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica in materia di "pareggio di bilancio";

**Di procedere** alla pubblicazione sull'albo pretorio del Comune di Troia e dell'Ambito Territoriale;

**Di dare atto** che Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Marilena Piancone, Responsabile dell'Ufficio di Piano;

**Di dare atto** che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e pertanto viene trasmesso all'ufficio segreteria per i provvedimenti di competenza.

**DI DISPORRE** che la presente determina, anche al fine della pubblicità degli atti della trasparenza amministrativa, venga pubblicata:

- ✓ sul sito istituzionale del Comune di Troia;
- ✓ all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.

**DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento:

- ✓ all'affidatario come sopra individuato;
- ✓ al Responsabile del Settore Economico Finanziario, per le operazioni di contabilizzazione e pagamento;
- ✓ all'Ufficio segreteria per l'inserimento nella raccolta generale di cui all'art.183, comma 9, del D.Lgs. n.267 del 18/08/2000;
- ✓ al Responsabile delle pubblicazioni per gli adempimenti di competenza (PROFILO COMMITTENTE e ALBO PRETORIO);

**DI DARE ATTO** che la presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art.37, commi 1 e 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 (Amministrazione Trasparente) e che tutti i documenti saranno disponibili sul sito web del committente a decorrere dal giorno di pubblicazione del presente dispositivo.



**Il Responsabile dell'Ufficio di Piano  
Dott.ssa Marilena Piancone**

*Marilena Piancone*

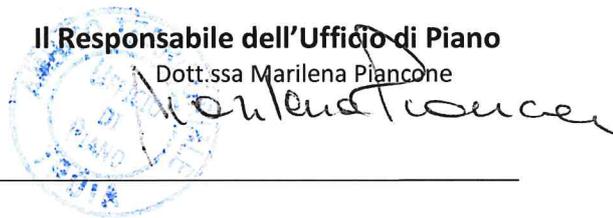


la presente determinazione comportando impegno di spesa viene trasmessa al Responsabile del Servizio Finanziario per la attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria di cui al combinato normativo dato dall'articolo 151, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, diventando esecutiva con l'apposizione della predetta attestazione.

Troia, addì

**Il Responsabile dell'Ufficio di Piano**

Dott.ssa Marilena Piancone



### **Settore ECONOMICO FINANZIARIO**

**VISTO** il provvedimento che precede se ne attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria con impegno a valere sui Fondi PDZ, nell'ambito della disponibilità finanziaria sullo stesso accertata in conformità dell'art. 183 del D. Lgs. 18.08. 2000, n.267.

Troia, addì

15/05/2023

**Il Responsabile del Settore**

Dott. Daniele De Santis



### **UFFICIO DI PIANO**

La presente determinazione è in data odierna divenuta esecutiva a tutti gli effetti normativamente previsti essendosi provveduto, in pari data, ad acquisire l'attestazione contabile di cui innanzi, ad inserire e pubblicare la stessa rispettivamente nella Raccolta Generale delle Determinazioni, all'Albo Pretorio on line, sul sito istituzionale del Comune di Troia e su quello dell'Ambito Territoriale, nonché trasmessa a tutti i Comune dell'Ambito

Troia, addì

**Il Responsabile del Settore**

Dott. Marilena PIANCONE



### **UFFICIO DI PIANO**

La presente determinazione non comportando impegno di spesa, è in data odierna divenuta esecutiva a tutti gli effetti normativamente previsti essendosi provveduto, in pari data, ad inserire e pubblicare la stessa rispettivamente nella Raccolta Generale delle Determinazioni, all'Albo Pretorio on line, sul sito istituzionale del Comune di Troia e su quello dell'Ambito Territoriale, nonché trasmessa a tutti i Comune dell'Ambito

Troia, addì

**Il Responsabile dell'UDP**

Dott.ssa Marilena Piancone

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente determinazione viene oggi pubblicata, mediante inserimento in elenco, all'Albo Pretorio on line e vi resterà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art.124, comma 1°, del D.Lgs.18.08.2000, n. 267.

Troia, addì

**Il Segretario Generale**

Dott.ssa Maria Cesira Anna Celeste

15 MAG. 2023